

Scavi di Montegibbio, progetto 'azzoppato'

Reperti coperti e niente Torre civica. Le iniziative per il Festival Filosofia

di GIANPAOLO ANNESE

GLI scavi di Montegibbio saranno tra i protagonisti del prossimo Festival Filosofia a settembre e in occasione delle Fiere d'ottobre, ma l'esposizione al pubblico subisce un drastico ridimensionamento rispetto al progetto originario. Oltre alla imminente copertura dello scavo per mancanza di fondi, dal programma salta anche 'la Riscoperta della Torre civica' perché dopo alcuni sopralluoghi dei tecnici l'iniziativa «non può essere realizzata per le caratteristiche strutturali e manutentive attuali del percorso di visita, tali da non garantire le condizioni di sicurezza per i visitatori». La giunta ha allora nei giorni scorsi rimodulato la suddivisione delle risorse economiche stanziata dalla Fondazione Cassa di risparmio. Si parla di oltre 12mila euro lorde che a questo punto serviranno 'solo' per interventi di ricopertura dello scavo e di drenaggio dell'area per proteggere le strutture e le pavimentazioni rinvenute (un tempio di Minerva e una villa romana), «fino alla definizione di un progetto complessivo dell'area archeologica». In secondo luogo questi soldi saranno riservati alla divulgazione dei risultati delle indagini condotte negli ultimi anni, in particolare 2014 e 2015, da realizzare tra Montegibbio e Piaggeriarte. Al momento dunque non è possibile per motivi economici mantenere aperto lo scavo (costerebbe troppo la necessaria cura delle



Un'immagine di una visita guidata agli scavi di Montegibbio

strutture scoperte), né si potrà contare per l'immediato futuro su una nuova attività di ricerca. Nel frattempo il Comune scrive nero su bianco che per la ricopertura dello scavo bisognerà ricorrere alla collaborazione di soggetti esterni: la scelta è caduta sull'associazione Cicolo Boschetti Alberti che otterrà 5mila e garantirà l'utilizzo di mezzi meccanici per l'attività di ricopertura oltre a impegnarsi nella promozione delle indagini. Ma bisogna affidarsi a soggetti esterni anche per il coordinamento e l'assistenza archeologica per la

realizzazione dell'esposizione dei reperti dello scavo. In questo caso l'amministrazione ha optato per Archeomodena, per 2.464 euro, sotto la guida della dottoressa Francesca Guandalini che aveva diretto già le campagne di scavo al loro avvio, nel 2006. Mentre a curare la grafica dei pannelli, il colophon, le didascalie, stendardo e cartoline per l'esposizione prevista a settembre e ottobre a Piaggeriarte, sarà Avenida srl per 1.220 euro, che è la stessa agenzia alla quale, dalla prima edizione, il Consorzio FestivalFilosofia affida i servizi di promozione integrata.

